

Sapienza

12 ¹ Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.
² Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano
e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato,
perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

³ Tu hai odiato gli antichi abitanti della tua terra santa,
⁴ perché compivano delitti ripugnanti,
pratiche di magia e riti sacrileghi.

⁵ Questi spietati uccisori dei loro figli,
divoratori di visceri in banchetti di carne umana e di sangue,
iniziati in orgiastici riti,

⁶ genitori che uccidevano vite indifese,
hai voluto distruggere per mezzo dei nostri padri,
⁷ perché la terra a te più cara di tutte
ricevesse una degna colonia di figli di Dio.

⁸ Ma hai avuto indulgenza anche di costoro, perché sono uomini,
mandando loro vespe come avanguardie del tuo esercito,
perché li sterminassero a poco a poco.

⁹ Pur potendo in battaglia dare gli empi nelle mani dei giusti,
oppure annientarli all'istante
con bestie terribili o con una parola inesorabile,

¹⁰ giudicando invece a poco a poco, lasciavi posto al pentimento,
sebbene tu non ignorassi che la loro razza era cattiva
e la loro malvagità innata,
e che la loro mentalità non sarebbe mai cambiata,

¹¹ perché era una stirpe maledetta fin da principio;
e non perché avessi timore di qualcuno
tu concedevi l'impunità per le cose in cui avevano peccato.

¹² E chi domanderà: "Che cosa hai fatto?",

o chi si opporrà a una tua sentenza?

Chi ti citerà in giudizio

per aver fatto perire popoli che tu avevi creato?

Chi si costituirà contro di te

come difensore di uomini ingiusti?

¹³ Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose,
perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

¹⁴ Né un re né un sovrano potrebbero affrontarti
in difesa di quelli che hai punito.

¹⁵ Tu, essendo giusto, governi tutto con giustizia.

Consideri incompatibile con la tua potenza
condannare chi non merita il castigo.

¹⁶ La tua forza infatti è il principio della giustizia,
e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.

¹⁷ Mostri la tua forza

quando non si crede nella pienezza del tuo potere,
e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

¹⁸ Padrone della forza, tu giudichi con mitezza
e ci governi con molta indulgenza,
perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

¹⁹ Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo
che il giusto deve amare gli uomini,
e hai dato ai tuoi figli la buona speranza
che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

²⁰ Se infatti i nemici dei tuoi figli, pur meritevoli di morte,
tu hai punito con tanto riguardo e indulgenza,
concedendo tempo e modo per allontanarsi dalla loro malvagità,

²¹ con quanta maggiore attenzione hai giudicato i tuoi figli,
con i cui padri concludesti, giurando,

alleanze di così buone promesse!

²² Mentre dunque correggi noi,
tu colpisci i nostri nemici in tanti modi,
perché nel giudicare riflettiamo sulla tua bontà
e ci aspettiamo misericordia, quando siamo giudicati.

²³ Perciò quanti vissero ingiustamente con stoltezza
tu li hai tormentati con i loro stessi abomini.

²⁴ Essi si erano allontanati troppo sulla via dell'errore,
scambiando per dèi gli animali più abietti e più ripugnanti,
ingannati come bambini che non ragionano.

²⁵ Per questo, come a fanciulli irragionevoli,
hai mandato un castigo per prenderti gioco di loro.

²⁶ Ma chi non si lascia correggere da punizioni derisorie,
sperimenterà un giudizio degno di Dio.

²⁷ Infatti, soffrendo per questi animali, s'indignavano
perché puniti con gli stessi esseri che stimavano dèi,
e capirono e riconobbero il vero Dio,
che prima non avevano voluto conoscere.

Per questo la condanna suprema si abbatté su di loro.